



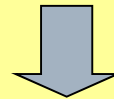
Lavoratori non comunitari e lavoro in somministrazione a tempo determinato

Roma, 26 ottobre 2006

*Giovanna Altieri
Emanuele Galossi
Maria Mora*

I Lavoratori immigrati: una componente strutturale della nostra economia

- **Lavoratori stranieri presenti in Italia 10% dell'occupazione (Caritas, 2006) ;**
- **Concentrazione in lavori che per svariate ragioni nocività, gravosità, particolarità di orari o turni, non risultano graditi alla manodopera locale: il 38% (commercio, alberghi e ristorazione, servizi alle famiglie), 40% nell'industria (di cui 17% costruzioni);**



copertura di domanda inevasa

- **per profili professionali a diversi livelli di qualificazione: (operai comuni, carpentieri, muratori, cuochi, badanti, infermieri);**
- **Tendenze: un lavoratore immigrato ogni tre assunzioni (Unioncamere 2005).**

LA DIMENSIONE DEL FENOMENO



Dati INAIL:

- nel periodo compreso tra il 1998 e il 2004, **239.000 cittadini stranieri** hanno trovato impiego attraverso le agenzie interinali, (ora di somministrazione) per un totale di 390.191 contratti sottoscritti.
- il **18,5% dei contratti** effettuati dalle Agenzie negli anni 1998-2004 ha riguardato **lavoratori stranieri**.

Stime Isfol:

- la presenza di **lavoratori immigrati tra i lavoratori in somministrazione** complessivi, oscilla tra il **13-18%**.
-

LA DIMENSIONE DEL FENOMENO



Lavoratori stranieri assunti attraverso contratti interinali nel periodo 1998-2005 e incidenza sul totale

Anni	Stranieri assunti	Incidenza degli stranieri sul totale degli interinali
1998	2.493	10,0
1999	9.707	11,2
2000	17.032	16,0
2001	25.282	19,0
2002	37.733	19,7
2003	57.888	19,8
2004	70.114	19,7
* 2005	80.962	>19,0

I lavoratori immigrati in somministrazione sono concentrati soprattutto in alcune regioni: laddove la presenza di lavoratori immigrati è maggiore vi è anche una loro maggior presenza in questo comparto di mercato, sicché la **gran parte di questi lavoratori si concentra in Lombardia, Veneto e Emilia Romagna**, ossia nel cosiddetto "triangolo dell'immigrazione".

* Valori stimati
Fonte: INAIL

LA DIMENSIONE DEL FENOMENO



Lavoratori stranieri tra gli utenti delle Agenzie

	Regione				Totale
	Lombardia	Veneto	Lazio	Puglia	
Fino al 10%	18,8	4,8	63,6	80,0	22,6
Dall'11 al 25%	17,4	7,9	15,2	20,0	14,6
Dal 26 al 50%	33,4	41,3	21,2	--	33,1
Dal 51 al 70%	24,6	31,7	--	--	22,6
Oltre il 70%	5,8	14,3	--	--	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IRES, indagine per il Ministero del Lavoro, 2003

In media circa il 40% di coloro i quali si rivolgono alle Agenzie è un lavoratore straniero

LA DIMENSIONE DEL FENOMENO

The logo for IRES, consisting of the letters 'IRES' in white on a red square background.

Caratteristiche socio anagrafiche dei lavoratori immigrati in somministrazione

I primi cinque paesi da cui provengono i lavoratori somministrati sono: Senegal (13,6% del totale), Marocco, Romania, Albania e Pakistan. Complessivamente **oltre il 40% dei lavoratori immigrati interinali proviene dall'Africa** (di cui il 24% dall'Africa centrale), **il 25% dall'Europa** (di cui il 21% dall'Europa orientale), **il 15% dall'Asia** e il **14% dall'America**.

I lavoratori immigrati che lavorano con contratti di somministrazione sono **prevalentemente uomini**, le donne sono soltanto il 29% (ma il 45% nell'intero comparto).

Più adulti degli italiani : tra i lavoratori immigrati in somministrazione il 60% ha più di 30 anni, tra gli italiani il 42% circa.

LA DIMENSIONE DEL FENOMENO

Lavoratori interinali per settore economico e per area di provenienza

Settore economico	Italia	Ue	Nuovi Ue	Extra Ue	Totale 2003/2002
Industria *	50,1	52,3	46,0	74,4	54,5
Terziario	41,3	39,3	34,2	20,6	37,5
Di cui: <i>commercio</i>	17,3	15,1	13,7	6,9	15,3
Altro	8,6	8,4	19,8	5,0	8,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il **74,4%** dei lavoratori interinali provenienti da paesi non comunitari lavora nel **settore industriale**. I comparti produttivi dove si registra la maggiore presenza di lavoratori immigrati sono il **metalmeccanico** (30%), seguito dal **petrolchimico** (10%) e **alimentare** (6%). Nei comparti dei servizi gli immigrati lavorano soprattutto nel commercio (7%), servizi (6,3%), turismo e settore alberghiero (4,3%).

Fonte: Inail DNA, 2004

* comprese le Costruzioni

La Ricerca

Obiettivi:

capire quale ruolo svolgono oggi le Agenzie del lavoro nel mercato del lavoro degli immigrati e quali sono le prospettive per favorire uno sviluppo della presenza immigrata nel lavoro in somministrazione.

Metodologia:

- analisi approfondita della normativa di riferimento, con particolare riguardo alle norme in materia di ingresso dei lavoratori extracomunitari con contratti di lavoro in somministrazione a tempo determinato;
 - indagine di campo, attraverso interviste in profondità a 32 cittadini extra-comunitari di diverse nazionalità che avevano in corso o avevano avuto contratti di lavoro interinali; interviste a testimoni privilegiati;
 - rassegna dei servizi offerti ai lavoratori immigrati a livello locale;
 - raccolta e analisi delle buone pratiche messe in atto dalle Agenzie per il lavoro.
-

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



SWOT analysis

Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• Efficacia nell'inserimento lavorativo• Accesso al lavoro regolare• Meccanismo sostitutivo e integrativo delle "reti informali"• Flessibilità (per chi la desidera)	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• Instabilità lavorativa• Mancanza di crescita professionale• Difficoltà legate alla burocrazia (rinnovo P.S., impossibilità ricongiungimento,...)• Percezione di "ricattabilità" e "sfruttamento"
Opportunità <ul style="list-style-type: none">• Possibilità di passaggio verso la stabilizzazione• Possibilità d'ingresso in Italia con un contratto di lavoro (reclutamento all'estero)	Minacce <ul style="list-style-type: none">• Effetto "trappola"• Precarizzazione del progetto migratorio

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Punti di forza

- Il **lavoro interinale** può rappresentare anche per chi è da più tempo in Italia, **una via per ritrovare un lavoro, pur disponendo di un capitale sociale debole.**
 - Un aspetto che gioca a favore della **relazione positiva** che si stabilisce tra gli **immigrati e le Agenzie** è dato dalla **diffusione capillare** delle stesse e dal conseguente **radicamento sul territorio delle loro filiali**. Questa larga presenza porta con sé numerosi vantaggi: innanzitutto, una buona conoscenza da parte delle agenzie delle caratteristiche del mercato del lavoro in un determinato territorio, il che porta in molti casi ad una sorta di **"specializzazione" delle filiali**.
 - **Qualità del servizio:** efficacia/professionalità, "sensibilità"
 - Supplenza ai **CPI**
 - È un canale che favorisce le possibilità per i lavoratori immigrati di avere **accesso** ad un **mercato del lavoro regolare**, consentendo dunque un rapporto – anche se di breve durata – con il mondo delle imprese che difficilmente potrebbero contattare direttamente.
-

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Punti di debolezza

- La **forte instabilità**, le **insicurezze per il futuro**, il **diverso trattamento** rispetto ai lavoratori interni delle imprese clienti, lo stress legato alla continua **necessità di adattarsi a nuovi contesti lavorativi**, nonché la **paura/rischio di non riuscire ad abbandonare questo segmento del mercato del lavoro**. Nel caso dei **lavoratori stranieri** assumono una **rilevanza** certamente **maggiore** ancorché **combinata con la precarietà del soggiorno** derivante dalla attuale legislazione in materia migratoria.
 - Le **mansioni** e le **qualifiche professionali** finché il contratto è in somministrazione sono per così dire **"congelate"** al livello di ingresso.
 - E' **difficilissimo**, se non impossibile, attivare la procedura di **ricongiunzione familiare**, inoltre **non viene ammessa** la possibilità di rilascio della **carta di soggiorno** dopo i prescritti sei anni, a fronte delle ritenuta precarietà del reddito
-

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Opportunità

- L'importanza del binomio agenzie di lavoro interinale e immigrati, sta nel **favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in particolari settori produttivi** che hanno forte carenza di manodopera e che sono da anni progressivamente "abbandonati" dai lavoratori italiani.
 - Le agenzie possono svolgere un ruolo importante per **aiutare l'emersione del lavoro irregolare**. In tal senso, la possibilità da parte delle imprese utilizzatrici di concordare e definire un rapporto di lavoro in base alle loro specifiche necessità, se realizzata attraverso il lavoro in somministrazione, si traduce in una **regolazione dei canali di contrattazione**.
 - Le agenzie, in un contesto normativo diverso, potrebbero facilitare possibili **reclutamenti all'estero della manodopera richiesta dal mercato del lavoro italiano**, superando, in parte, i vincoli delle modalità di ingresso legate ai flussi, con progetti migratori mirati e legati alla effettiva domanda di lavoro
-

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Minacce

- Il **carattere prettamente temporaneo dei rapporti interinali** ha ricadute dirette in altri aspetti della vita degli immigrati, infatti all'incertezza che comporta avere un contratto di lavoro a breve termine si aggiunge l'incertezza del regolare soggiorno in Italia. Il rischio di cadere nell'irregolarità crea delle **ricadute sul progetto migratorio**. **Soprattutto, se** all'interno del progetto migratorio ci sia, per **il lavoratore, l'intenzione di ricongiungere i suoi familiari**.

 - **L'impossibilità di poter "programmare" il proprio futuro**, le **minime prospettive di carriera** e di promozione, e, non ultime, le condizioni lavorative e retributive sempre legate alle **qualifiche più basse**, sono di fatto gli ostacoli più ostici che si frappongono tra i lavoratori stranieri e il lavoro interinale.
-

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Prospettive

Una strategia per favorire l'integrazione del lavoratore immigrato in somministrazione e superare gli attuali vuoti normativi, potrebbe essere rappresentata dalla **costruzione di una rete sul territorio capace di rispondere in modo rapido e sinergico** alle suddette necessità. A questa rete dovrebbero partecipare non solo gli **Enti pubblici e gli altri Agenti sociali che operano nei territori nell'ambito dell'inserimento lavorativo, ma anche le Agenzie** di lavoro con la loro capacità di fare incontrare domanda ed offerta, ma anche di creare meccanismi di ingresso di lavoro immigrato in Italia e favorire l'inserimento lavorativo degli immigrati attraverso canali regolari. Tutto ciò implica la **necessità per le Agenzie di dotarsi di competenze specifiche**, che non si limitino alla sola conoscenza delle procedure burocratiche e della legislazione, **ma che implicano anche una capacità di interazione con quei soggetti istituzionali e non, che nei diversi territori offrono servizi per gli immigrati.**

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Prospettive – la normativa

I **limiti della legislazione italiana** in materia d'immigrazione, si evidenziano proprio nel fatto che non sia stato attuato **nessun tentativo di armonizzazione** per rendere effettivamente fruibili le **tipologie contrattuali** cosiddette **atipiche** proprie dell'attuale mercato del lavoro.

Oggi sono diverse le **ipotesi normative** di **superamento della legge 189/02**, soprattutto rispetto alle modalità di ingresso per gli stranieri nel mercato del lavoro.

In tal senso, una delle ipotesi che potrebbero essere prese in considerazione nel caso in cui l'istituto dello **sponsor** fosse reinserito nell'ordinamento italiano, riguarderebbe la possibilità di utilizzare le stesse **agenzie di lavoro interinale come "garanti"** per l'ingresso lavorativo degli stranieri con permesso di lavoro.

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Prospettive – le *best practices*

I **destinatari delle buone prassi** attivate dalle Agenzie sono quasi sempre **tipologie “particolari”** di aspiranti lavoratori immigrati in somministrazione. In particolare, le Agenzie investono sui **profili maggiormente richiesti dal mercato del lavoro** e che al contempo consentono sia il **rispetto della normativa sia una certa progettualità**.

Ad esempio, la **necessità delle Agenzie** fornitrici di **rispondere** in tempi rapidi ad esigenze spesso contingenti delle **imprese utilizzatrici** fa sì che nel **settore sanitario** si possano avere dei **margini di programmazione più ampi**, mentre **non è così**, per esempio, in quello **meccanico**.

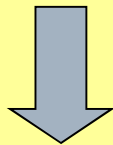
Nella maggior parte dei casi le **best practices** rilevate interessano i lavoratori **“terziarizzati”**, molto spesso inviati in missioni di media e lunga durata.

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE



Prospettive – le *best practices*

I **tre assi** intorno a cui ruota l'attività messa a punto dalle Agenzie per il lavoro sono:



Servizi orientati

Supporto nell'espletamento delle pratiche burocratiche:

- riconoscimento titolo di studio
- richiesta del permesso di soggiorno e dell'inserimento lavorativo
- ricongiungimento familiare

Interventi di formazione:

- Formazione linguistica
- Formazione professionale

Accoglienza:

- Orientamento nella ricerca di un alloggio
- Orientamento alla città e ai suoi servizi

IL BINOMIO LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE E IMMIGRAZIONE

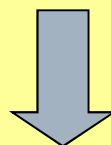


Prospettive generali

Il lavoro in somministrazione:

da "strumento" che aumenta la mobilità nel mercato del lavoro e la occupabilità dei lavoratori avviati in missione

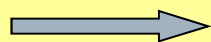
...



... a "servizio"- con una funzione "pubblica"- reso alla comunità:



risposta ai fabbisogni nazionali



sostegno alla integrazione dei lavoratori stranieri sul territorio italiano.
